



ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

**Accordo per lo sviluppo e la coesione- Regione Sardegna  
Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027  
Delibera CIPESS n. 5 del 30.01.2025  
Programmazione Linea di azione id. \_FSCRI\_RI\_4176**

**AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI DELLA SARDEGNA PER LA  
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

(approvato con Determinazione del Direttore del Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale n. 763 prot. n. 9310  
del 27.03.2026)

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

## Sommario

Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario) .....	3
Articolo 2 (Definizioni).....	4
Articolo 3 (Tipologia di patrimonio culturale oggetto di intervento ) .....	4
Articolo 4 (Dotazione finanziaria).....	4
Articolo 5 (Soggetti beneficiari ammissibili) .....	5
Articolo 6 (Tipologie di interventi finanziabili) .....	5
Articolo 7 (Periodo di ammissibilità della spesa e termini di realizzazione dell'intervento).....	8
Articolo 8 (Spese ammissibili) .....	9
Articolo 9 (Requisiti di partecipazione) .....	11
Articolo 10 (Modalità di presentazione della domanda) .....	12
Articolo 11 (Contenuto della domanda) .....	13
Art. 12 (Verifica di ammissibilità delle domande) .....	16
Art. 13 (Criteri di attribuzione del punteggio).....	17
Art. 14 (Approvazione graduatoria e istruttoria delle istanze ammesse per la stipula della Convenzione di finanziamento) .....	25
Art. 15 (Modalità di attuazione dell'intervento e erogazione del finanziamento).....	26
Art. 16 (Rendicontazione e monitoraggio degli interventi).....	27
Art. 17 (Verifiche e controlli di primo livello ) .....	28
Art. 18 (Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi ).....	29
Art. 19 (Cause di definanziamento e Revoca ).....	29
Art. 20 (Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione).....	30
Art. 21 (Informativa per il trattamento dati personali e Privacy) .....	31
Art. 22 (Informazioni e chiarimenti).....	31
Art. 23 (Normativa di riferimento) .....	32

## Articolo 1

### (Finalità e ambito di applicazione dell'intervento finanziario)

Nell'ambito degli interventi previsti dall'Accordo per lo sviluppo e la coesione stipulato in data 28.11.2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Autonoma della Sardegna a valere sul ciclo di programmazione FSC 2021-2027, è stata finanziata la Linea di Azione id FSCRI\_RI\_4176 – “Realizzazione interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale” a valere sull'Area tematica “CULTURA” e Linea di Intervento “PATRIMONIO E PAESAGGIO”. La dotazione finanziaria di euro 30.000.000,00 è stata assegnata con Delibera CIPESS n. 5 del 30.01.2025, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione di Giunta regionale n. 27/8 del 21.05.2025.

Tale Linea di Azione si inserisce in un quadro complessivo di coerenza programmatica con le azioni previste nel Piano Regionale di Sviluppo ed in attuazione delle finalità di cui *all'articolo 1 della L.R. 20 settembre 2006, n. 14 recante “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”*, per quanto concerne le **spese di investimento** per la realizzazione di progetti volti alla tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali (immobili e mobili), come definiti all'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), di rilevante interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico della Sardegna, compresi i luoghi e gli istituti della cultura della Sardegna, come definiti all'art. 101 del medesimo Codice dei beni culturali.

La Linea di azione in questione ha tra gli obiettivi strategici, quello di dover assicurare fruibilità e accessibilità al patrimonio culturale del territorio regionale al fine di salvaguardare i beni, la loro memoria storica e identitaria e migliorare, promuovere e potenziare l'offerta culturale e turistica, anche mediante l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico, il miglioramento o adeguamento strutturale.

Tale Linea di azione, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 36/47 del 9.07.2025 - che ne ha disciplinato modalità di attuazione e criteri - verrà attuata mediante il presente Avviso pubblico con due distinte linee di finanziamento:

- **Linea di finanziamento 1** - destinata a progetti riguardanti le **biblioteche**;
- **Linea di finanziamento 2** - destinata ad un programma di interventi volti alla tutela, conservazione e valorizzazione dei **beni culturali**, come definiti all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), **beni oggetto di tutela**, compresi i **luoghi e gli istituti della cultura** della Sardegna, come definiti all'art. 101 del medesimo Codice, escluse le biblioteche. Il programma di interventi potrà comprendere anche progetti volti alla tutela, conservazione e valorizzazione delle cose oggetto di tutela (artt. 10 e 11 del Codice dei beni culturali).

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

## Articolo 2 (Definizioni)

Ai fini della corretta classificazione si riportano le seguenti definizioni:

<b>CUP</b>	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il Codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
<b>Fondo di Sviluppo e coesione</b>	Disciplinato dal D. Lgs. 88/2011, è, congiuntamente ai fondi strutturali europei, FSE e FESR, il principale strumento finanziario attraverso cui vengono attuate la coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali tra le diverse aree del Paese
<b>Progetto o intervento</b>	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito della Linea di Azione e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Linea di Azione dell'Accordo e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica
<b>Beneficiario/Soggetto attuatore</b>	Soggetti richiedenti istanza di finanziamento che verranno individuati come destinatari del finanziamento. È il soggetto responsabile dell'attuazione del progetto e della sua concreta realizzazione
<b>Soggetto realizzatore/esecutore</b>	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)
<b>CIPESS</b>	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

---

<b>SI.GE.CO.</b>	Sistema di gestione e controllo dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione che disciplina la governance degli interventi finanziati
<b>SMEC</b>	Sistema di monitoraggio e controllo utilizzato per gli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo
<b>D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42</b>	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, d'ora in poi " <i>Codice dei beni culturali</i> "
<b>Patrimonio culturale</b>	Il patrimonio culturale ai sensi dall'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 è costituito da beni culturali e paesaggistici
<b>Beni culturali</b>	I Beni culturali, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D. Lgs. 42/2004, sono le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà (Es. edifici storici, chiese, siti monumentali, archeologici, opere d'arte, raccolte di musei, archivi, raccolte librerie pubbliche, e così via)
<b>Beni oggetto di tutela</b>	I beni di cui all'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sottoposti alle disposizioni della Parte Seconda del predetto Codice fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui all'art. 12 comma 2 del Codice dei Beni culturali
<b>Istituti e luoghi della cultura</b>	Ai sensi dell'art. 101 del Codice dei beni culturali sono i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali

---

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

---

<b>Verifica dell'interesse culturale</b>	Verifica effettuata dai competenti organi del Ministero, d'ufficio o su richiesta formulata dai soggetti cui le cose appartengono e corredata dai relativi dati conoscitivi, finalizza alla verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico delle cose di cui all'art. 12, comma 1 del Codice dei beni culturali sulla base di indirizzi di carattere generale stabiliti dal Ministero medesimo al fine di assicurare uniformità di valutazione
<b>Dichiarazione dell'interesse culturale</b>	Dichiarazione emessa dai competenti organi del Ministero che accerta la sussistenza dell'interesse richiesto dall'art. 10, comma 3 del Codice dei beni culturali

---

### Articolo 3

#### (Tipologia di patrimonio culturale oggetto di intervento)

Sono oggetto di intervento a valere sul presente Avviso le seguenti tipologie di beni ubicati nel territorio regionale, come definiti nel precedente art. 2:

- **beni culturali**
- **beni oggetto di tutela**
- **istituti e luoghi della cultura**

I suddetti beni devono essere di proprietà del soggetto richiedente il finanziamento oppure devono essere nella disponibilità dello stesso per la realizzazione dell'intervento. Tale disponibilità dovrà essere comprovata da idoneo atto formale. Potranno presentare richiesta di finanziamento anche soggetti pubblici autorizzati ad intervenire sui beni dai possessori e/o detentori, per ragioni di interesse pubblico.

### Articolo 4

#### (Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria complessiva a valere sul presente Avviso è di **euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00)**, articolata in **due distinte linee di finanziamento**:

- **Linea di finanziamento 1 - euro 5.000.000,00** (cinquemilioni/00) da destinare al finanziamento di progetti riguardanti le **biblioteche**;
- **Linea di finanziamento 2 - euro 25.000.000,00** (venticinquemilioni/00) da destinare ad un programma di interventi volti alla tutela, conservazione e valorizzazione dei **beni culturali**, come definiti all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), i **beni oggetto di tutela, compresi i luoghi e gli istituti della cultura della Sardegna (escluse le biblioteche)**, come definiti all'art. 101 del medesimo Codice.

2. Al fine di perseguire l'obiettivo di strategicità degli interventi e di utilizzo efficace delle risorse finanziarie, il contributo concedibile al singolo Beneficiario va da un **minimo di euro 150.000,00** fino ad un **massimo di euro 1.000.000,00**; il contributo potrà coprire il **100% della spesa ritenuta ammissibile**, pur essendo possibile prevedere un co-finanziamento. L'eventuale somma eccedente il finanziamento concedibile è da considerarsi a carico del Beneficiario. Tale cofinanziamento potrà essere assicurato dal Beneficiario tramite fondi di bilancio dell'Ente e/o altre fonti di finanziamento.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

3. Il soggetto richiedente **potrà presentare una o più domande di finanziamento** distinte per ciascun intervento fino al concorrere dell'importo massimo concedibile di euro 1.000.000,00, fermo restando che, ai sensi del precedente punto 2, la dimensione finanziaria minima di ciascun intervento dovrà essere di euro 150.000,00. Il soggetto richiedente, con i limiti di cui al presente punto, potrà presentare istanza di finanziamento sia a valere sulla **Linea di finanziamento 1** che sulla **Linea di finanziamento 2**.

#### Articolo 5

##### (Soggetti beneficiari ammissibili)

Il presente Avviso è rivolto agli **Enti locali della Sardegna** (comuni, province, città metropolitane, unioni di comuni e comunità montane), così come definiti all'art. 2 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e nella Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda la **Linea di finanziamento 1 - biblioteche**: potranno presentare istanza di finanziamento **tutti gli Enti locali** della Sardegna.

Per quanto riguarda la **Linea di finanziamento 2 - beni culturali, beni oggetto di tutela e istituti e luoghi della cultura (escluse biblioteche)**: potranno presentare istanza di finanziamento **tutti gli Enti locali** della Sardegna, **con esclusione della Città metropolitana di Cagliari** e dei seguenti Comuni ad essa appartenenti: **Assemini, Cagliari, Elmas, Pula, Quartucciu, Sarroch, Selargius, Sestu e Sinnai**. Tale esclusione deriva dal fatto che tali territori risultano già beneficiari di specifici finanziamenti a valere sulla "*Linea di Azione Piano Strategico Metropolitano: cultura, patrimonio e paesaggio - FSCRI\_RI\_4614*" dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione nella stessa area tematica (CULTURA) e linea di intervento (PATRIMONIO E PAESAGGIO) del presente Avviso.

#### Articolo 6

##### (Tipologie di interventi finanziabili)

1. Nel rispetto delle finalità di cui al precedente art. 1, gli interventi finanziabili saranno volti ad assicurare fruibilità e accessibilità al patrimonio culturale del territorio regionale, al fine di salvaguardare i beni, la loro memoria storica e identitaria e migliorare, promuovere e potenziare l'offerta culturale e turistica, anche mediante l'adeguamento tecnologico, l'efficientamento energetico, il miglioramento o adeguamento strutturale.

2. Saranno ammessi a finanziamento progetti strategici, consistenti in lavori pubblici e/o nella realizzazione di forniture e servizi. Nel caso di progetti strutturati per lotti, gli stessi dovranno essere funzionali e tali da garantire il rispetto delle finalità del presente Avviso.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

3. Gli interventi relativi agli istituti e luoghi della cultura dovranno riguardare solo quelli esistenti.
4. Gli interventi che si intende sostenere con il presente Avviso saranno ascrivibili, in generale, alle seguenti **tre macrocategorie** principali:
- interventi di messa in sicurezza dei beni culturali e di miglioramento della infrastrutturazione degli istituti e luoghi della cultura (biblioteche, archivi, musei, etc.): azioni di carattere strutturale (messa in sicurezza e prevenzione, manutenzione, restauro, ampliamento, ristrutturazione e riqualificazione di spazi), volte più specificamente a preservare e a valorizzare i beni e alla creazione di spazi idonei all'erogazione di servizi per la fruizione del patrimonio;
  - interventi per l'accessibilità e la fruizione dei beni culturali e dei luoghi e gli istituti della cultura: questa azione mira all'adeguamento degli spazi, degli allestimenti e delle dotazioni tecniche e tecnologiche degli istituti e luoghi della cultura e dei beni culturali al fine di ampliare e migliorare la fruibilità del patrimonio culturale e sostenere la diffusione della conoscenza;
  - valorizzazione dei beni culturali e dei luoghi e degli istituti della cultura: si intende favorire l'uso delle più moderne tecniche di comunicazione, per consentire l'accesso al patrimonio ai diversi target di pubblico, nonché la messa in rete dello stesso.
5. Nel rispetto delle tre macrocategorie sopra individuate, le tipologie di intervento potranno riguardare a mero titolo esemplificativo:
- a. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo su Beni culturali e Beni oggetto di tutela immobili:** interventi di carattere strutturale di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, messa in sicurezza su tipologie di beni tradizionalmente riconosciuti di rilevante interesse artistico e storico (es. bene immobile architettonico: chiesa, edificio storico); interventi di restauro di elementi architettonici, decorativi e costruttivi (superfici decorate dell'architettura, altari, bussole e cori ligneo, etc); interventi di recupero, restauro e messa in sicurezza di aree archeologiche anche sotterranee o subacquee, compresa l'attività di scavo. Compatibilmente con la presenza del vincolo e nel rispetto dello stesso, tali interventi potranno riguardare:
- l'involucro edilizio (elementi di chiusura orizzontale e verticale: pareti, coperture, pavimenti, e così via), gli infissi, le finiture;
  - gli interventi strutturali volti a ridurre la vulnerabilità sismica degli edifici esistenti e interventi di riparazione locali che riguardano singole parti o elementi della struttura che non alterano significativamente il comportamento globale sulla costruzione;

- la sostituzione/adeguamento/realizzazione di nuovi impianti tecnologici, la riduzione dei consumi energetici (sistemi di telecontrollo, illuminazione a basso consumo, videosorveglianza e così via).

**b. Restauro e risanamento conservativo su Beni culturali mobili:** restauro e risanamento conservativo di manufatti e reperti destinati alla fruizione della collettività documentabile come: statue, dipinti, arredi, reperti archeologici, collezioni e così via.

**c. Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia degli istituti e luoghi della cultura:** qualora l'istituto e luogo della cultura sia anche individuato come bene culturale oppure oggetto di tutela si rimanda al precedente punto a. per l'esemplificazione degli interventi. Qualora l'istituto e luogo della cultura non sia individuato come bene culturale (es. musei/archivi/biblioteche di recente edificazione o altri edifici funzionali alla fruizione dei beni culturali/luoghi della cultura), saranno ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento, efficientamento energetico globale, innovazione tecnologica e impiantistica (es. l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, installazione di pannelli fotovoltaici e relativi sistemi di accumulo, etc).

**d. Realizzazione di forniture e servizi a supporto della valorizzazione dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura:** saranno ammessi interventi relativi alla fornitura di arredi per nuovi allestimenti museali, per biblioteche, archivi, siti culturali, la fornitura di tecnologie multimediali per il miglioramento dell'accessibilità e fruibilità pubblica e per la valorizzazione dei beni culturali/istituti e luoghi della cultura (es. schermi per contenuti multimediali, totem multimediali, postazioni per la realtà virtuale aumentata, metaverso e *gaming*, ologrammi interattivi, e così via). Saranno ammessi interventi relativi alla fornitura di beni di varia natura (es. apposizione di segnaletica) e alla realizzazione di servizi per la fruizione da parte del pubblico, con specifico riguardo alla parte tecnologica e interattiva (es: installazione di schermi per contenuti digitali e ricostruzioni 3D, necessaria ad accrescere il valore esperienziale della fruizione dei luoghi e degli istituti della cultura e del patrimonio culturale ivi presente). Realizzazione di servizi per la valorizzazione dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura, purché trattasi di spese di investimento (es. realizzazione di un'app per la fruizione digitale della visita ai beni culturali/istituti e luoghi della cultura, realizzazione di un servizio di modellazione ricostruzione digitale 3d del bene culturale, e così via).

6. Nell'ambito del presente Avviso **non è possibile finanziare azioni immateriali, ma esclusivamente progetti di investimento pubblico.**

7. Non saranno ammessi interventi:

- a) di manutenzione ordinaria;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

- b) di nuova costruzione/realizzazione degli istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101, comma 2, lett. a), b), c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, quali musei, biblioteche, archivi. Saranno finanziabili gli interventi di nuova costruzione solo se necessari per espletare un servizio pubblico direttamente collegato alla fruizione e valorizzazione di beni culturali (es. unità introduttiva ad un'area archeologica). Pertanto, non saranno ammissibili istanze di finanziamento per la realizzazione/creazione di nuovi musei, biblioteche e archivi;
- c) di sistemazione delle pertinenze ed eventuali locali annessi alle chiese (piazze, sagrati, case e saloni parrocchiali, locali per la catechesi, oratori, ecc.);
- d) di ricostruzione di beni allo stato di rudere;
- e) infrastrutturali riguardanti, per esempio: sistemazione viabilità e relativi sottoservizi compresa l'illuminazione stradale, percorsi ciclabili, e così via;
- f) di realizzazione di azioni immateriali;
- g) aventi finalità ricettiva e/o di spettacolo.

## Articolo 7

### (Periodo di ammissibilità della spesa e termini di realizzazione dell'intervento)

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento sono da considerarsi ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi coerenti con le tipologie previste dal presente Avviso, tutte le spese avviate a decorrere dal **01.01.2021** sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente applicabile anche in materia fiscale e contabile.

2. Il termine per l'ammissibilità della spesa è attualmente fissato al **31 dicembre 2030**, fatta salva la concessione di eventuali e successive proroghe assentite dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), mediante l'approvazione della modifica ai piani finanziari di spesa della Linea di Azione.

Tale ultimo termine per la Linea di Azione FSCRI\_RI\_4176 è contenuto nell'*Allegato B2 - Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 21-27 ordinaria)* allegato all'Accordo per lo sviluppo e la coesione. Quanto sopra è stato confermato nell'*Allegato 7* alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 42/15 del 7.08.2025 recante *Accordo per lo sviluppo e la coesione Regione Sardegna. Presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV) delle modifiche all'Accordo. Delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025.*

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

## Articolo 8 (Spese ammissibili)

1. L'Ammissibilità della spesa è regolamentata dal DPR n. 66 del 10 marzo 2025 (pubblicata in G.U. il 23.05.2025) avente ad oggetto *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027[.]”*.
2. Per spese ammissibili dell'intervento si intendono:
  - a. assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente;
  - b. effettive ovvero riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal Soggetto attuatore/Beneficiario;
  - c. comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e ai relativi pagamenti effettuati;
  - d. pertinenti e direttamente imputabili all'intervento ammesso a finanziamento;
  - e. chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto attuatore/Beneficiario;
  - f. ricomprese nel quadro economico del progetto ammesso a contributo nell'Accordo;
  - g. riferibili all'arco temporale previsto dal periodo di ammissibilità della spesa del ciclo di programmazione del Fondo di sviluppo e coesione 2021-2027, meglio specificato al precedente articolo 7 (nel rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario);
  - h. comprovate da fatture quietanzate e, ove ciò sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
  - i. verificabili e tracciabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese.
2. Non sono ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
3. Ogni eventuale spesa eccedente l'importo autorizzato e/o risultata non ammissibile a seguito delle verifiche in fase di controllo, rimarrà a totale carico del Soggetto attuatore/Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con i propri mezzi finanziari e nel rispetto della normativa vigente.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

4. Fermo restando quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, risultano ammissibili, a titolo esemplificativo, le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Soggetto Attuatore, comprovate da idonea documentazione contabile debitamente tracciabile e fiscalmente valida:

- a. spese per lavori/servizi/forniture previsti nel quadro economico presentato in sede di candidatura nel rispetto delle tipologie di intervento finanziabili dal presente Avviso;
- b. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso alla realizzazione del progetto da parte delle amministrazioni competenti;
- c. spese tecniche per prestazioni professionali e specialistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento: spese per la redazione del progetto, direzione, misura e contabilità lavori/servizi/forniture, collaudi/certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, incentivi per funzioni tecniche, consuntivo scientifico, perizie e consulenze tecniche e professionali specialistiche, ecc.;
- d. spese per accertamenti tecnici, indagini, sondaggi, studi, analisi di laboratorio, rilievi finalizzati ad avere la necessaria conoscenza delle aree e dei beni oggetto di intervento;
- e. spese per allacciamenti ai pubblici servizi;
- f. spese per il perseguimento delle finalità dell'intervento come: acquisto di forniture e arredi per la realizzazione di allestimenti, acquisto di attrezzature permanenti, acquisto e l'installazione di impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili, piattaforme e ausili digitali alla visita, acquisto di infrastrutture tecnologiche e telematiche;
- g. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
- h. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché gli stessi non siano recuperabili dal Beneficiario/soggetto Attuatore, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

5. L'acquisto di terreni rappresenta una spesa ammissibile, alle seguenti condizioni: a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 per cento della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, esclusa la spesa connessa al terreno, con l'eccezione dei siti in stato di degrado e per le operazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente; c) il Beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima redatta da un esperto qualificato e indipendente o un organismo debitamente autorizzato che

attesti il valore di mercato del terreno. Si segnala inoltre che, per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, il limite della spesa rappresentata dall'acquisto del terreno è pari al 15%.

6. L'acquisto di edifici già costruiti è considerata spesa ammissibile, alle seguenti condizioni: a) se è direttamente connessa all'operazione; b) il Beneficiario deve presentare una perizia giurata di stima, redatta da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del Beneficiario; c) l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario; l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti, conformemente alle finalità dell'operazione.

5. Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative a un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale, comunitario o regionale, fatta salva la disciplina di fattispecie specifiche previste dal DPR 66/2025.

6. Non sono, altresì, ammissibili i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, i deprezzamenti e le passività, gli interessi di mora, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari.

Al contributo concesso sulla base del presente Avviso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241. Infatti, la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico, facendo sì che queste siano "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto è ammessa dall'art. 9, Reg. (UE) n. 2021/241, ma **condizionata** al fatto che le varie forme di sostegno **non coprano lo stesso costo**; diversamente si ha un "doppio finanziamento", vietato dalla normativa comunitaria.

## Articolo 9

### (Requisiti di partecipazione)

1. Le domande di finanziamento dovranno soddisfare, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

- essere presentate da uno dei soggetti previsti dall'Art. 5 del presente Avviso;

- essere presentate entro i termini, secondo le modalità e corredate dei documenti obbligatori stabiliti al successivo art. 10;
- riguardare la realizzazione di interventi che rispettano le finalità e le tipologie di cui ai precedenti artt. 1 e 6 del presente Avviso;
- gli interventi dovranno avere una dimensione finanziaria **pari o superiore ad euro 150.000,00**. Il contributo massimo concedibile come previsto dall'art. 4 non potrà superare **euro 1.000.000,00**;
- gli interventi dovranno rispettare il cronoprogramma procedurale e finanziario dichiarato in sede di istanza, il quale non dovrà superare il termine di ammissibilità della spesa di cui al precedente art. 7 (attualmente **31.12.2030**), fatta salva la concessione di eventuali e successive proroghe assentite dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), mediante l'approvazione della modifica ai piani finanziari di spesa della Linea di Azione.

## Articolo 10

### (Modalità di presentazione della domanda)

1. I soggetti richiedenti dovranno presentare domanda di finanziamento utilizzando, a pena di esclusione, il sistema informatico on line **SIPES**, appositamente predisposto dalla Regione, raggiungibile al seguente indirizzo: <https://sipes.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml>. La compilazione della domanda di finanziamento e di tutte le dichiarazioni richieste avverrà, pertanto, per via telematica.
2. Per poter procedere alla presentazione della domanda on line, è necessario che il Rappresentante Legale dell'Ente richiedente il contributo, o un suo delegato, possieda le credenziali di accesso (SPID, CIE o TSCNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi)).
3. Per accedere alla piattaforma SIPES e poter presentare la domanda di finanziamento, completa di tutte le dichiarazioni e documenti obbligatori, il soggetto richiedente dovrà visionare debitamente **la Guida alla compilazione della domanda**, che verrà resa disponibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagina dedicata al presente Avviso.
4. La domanda di finanziamento, a pena di esclusione, dovrà essere compilata in tutti i campi obbligatori e contenere tutti gli allegati obbligatori previsti dal successivo articolo 11; dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente proponente, e dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dalla data che verrà riportata sul sito istituzionale, nella pagina dedicata al presente Avviso **e non**

**oltre le ore 23:59 del giorno martedì 12 maggio 2026** utilizzando esclusivamente la piattaforma SIPES.

5. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda faranno fede la data e l'ora di ricezione della stessa sulla piattaforma. Al termine delle attività di compilazione e di presentazione della domanda per via telematica, SIPES invia una notifica di conferma agli indirizzi pec della Regione e del soggetto proponente.
6. L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta entro i termini stabiliti dal presente Avviso.
7. Non verranno prese in considerazione le domande di finanziamento che perverranno con modalità diverse rispetto a quelle stabilite nel presente Avviso e che saranno inviate oltre i termini indicati nel presente Avviso per la presentazione delle stesse.
8. La domanda di finanziamento verrà generata a sistema mediante la compilazione del form on line. Una volta completata la compilazione, si dovrà provvedere a scaricare la domanda in formato PDF, tramite la funzione "Genera PDF Definitivo", sottoscriverla digitalmente a cura del rappresentante legale dell'Ente, e ricaricarla a sistema. Per ogni domanda di finanziamento, SIPES consentirà in ogni caso di salvarne una bozza e di modificare i dati immessi prima della sua presentazione.
9. Inoltre, all'interno del sistema SIPES, il soggetto richiedente dovrà rendere le dichiarazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi.

## Articolo 11

### (Contenuto della domanda)

1. Attraverso la domanda di partecipazione l'Ente locale dovrà, una volta compilati i dati generali relativi all'anagrafica, richiedere di partecipare alla procedura specificando la Linea di Finanziamento 1 e/o 2, il titolo dell'intervento e l'importo richiesto a valere sulle risorse FSC 2021-2027 e, dovrà rendere, inoltre, le seguenti **dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.**, in particolare:

- di essere proprietario del bene/area oggetto dell'istanza di finanziamento o di averlo nella disponibilità, specificando i relativi dati del proprietario e di essere autorizzato dallo stesso alla presentazione della domanda di finanziamento ed all'esecuzione dell'intervento. Qualora si dichiari di avere il bene in disponibilità, la stessa dovrà essere comprovata - prima della stipula della

Convenzione di finanziamento - da idoneo atto formale di cui in sede di istanza dovranno essere indicati i relativi riferimenti; in caso di più proprietari dovrà essere acquisita la predetta autorizzazione da parte di tutti i soggetti comproprietari e conseguentemente in sede di istanza forniti i relativi riferimenti;

- l'importo complessivo dell'intervento, esplicitando eventuali ulteriori risorse di co - finanziamento;
- la denominazione del bene culturale/istituto e luogo della cultura con la relativa localizzazione, che il bene oggetto dell'intervento appartiene ad una delle tipologie di beni ubicati nel territorio regionale di cui al precedente art. 3 dell'Avviso, specificando il caso che ricorre; qualora trattasi di bene oggetto di tutela dovrà essere resa la dichiarazione che lo stesso ha più di 70 anni ed è opera di autore non più vivente;
- i vincoli che insistono sul bene/area oggetto di intervento, gli estremi catastali;
- di essere in possesso delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per l'attuazione dell'intervento;
- di non aver concluso nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione nei loro confronti per il triennio antecedente alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale in violazione l'articolo 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.

Dovranno essere compilati i relativi campi e rese le seguenti **dichiarazioni generali** in merito all'intervento ed in particolare:

- i dati del Responsabile Unico di Progetto;
- la tipologia, la descrizione sintetica, il cronoprogramma procedurale, il piano finanziario di spesa, il quadro economico afferenti all'intervento;
- il rispetto delle finalità e delle tipologie di cui agli artt. 1 e 6 dell'Avviso, il rispetto del cronoprogramma procedurale e del piano finanziario di spesa dichiarato in sede di istanza, il quale non dovrà superare il termine di ammissibilità della spesa di cui all'art. 7 dell'Avviso (attualmente **31.12.2030**), fatta salva la concessione di eventuali e successive proroghe assentite dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza (COTIV), mediante l'approvazione della modifica ai piani finanziari di spesa della Linea di Azione.

- di essere a conoscenza di quanto disciplinato all'art. 17 dell'Avviso, ed, in particolare, che ai sensi dell'art. 2, comma 4 del Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione"(di seguito DL Sud), il mancato rispetto del piano finanziario di spesa, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione, determina il de-finanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL Sud;
- che la destinazione d'uso/fruibilità del bene/area oggetto di intervento verrà mantenuta tale per almeno 5 anni dal completamento dell'intervento (data dell'ultimo pagamento effettuato dal Beneficiario), di impegnarsi a rispettare il principio di addizionalità del sostegno previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, di avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre alla Regione le eventuali modifiche al progetto;
- che in sede di attuazione dell'intervento saranno rispettate le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili; di essere a conoscenza che la Regione Autonoma della Sardegna si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente; di aver preso visione dell'Avviso pubblico e dei relativi allegati;
- nel caso di una pluralità di fonti di finanziamento, di adottare una contabilità separata; di presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso; di sottoscrivere con la Regione Autonoma della Sardegna un atto che disciplini e regoli le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento (convenzione di finanziamento); di essere informato, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura anche con strumenti informatici, e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.);
- di aver preso visione dell'Informativa privacy, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), allegata all'Avviso pubblico e di essere consapevole che è in capo al Beneficiario l'onere di mettere a disposizione dei terzi interessati, prima dell'inizio delle attività di trattamento, la predetta informativa, relativa ai trattamenti posti in essere dalla RAS per le finalità connesse, oltre che la

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

propria informativa; di autorizzare l'invio delle comunicazioni mediante il sistema di messaggistica SIPES e mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), di tutte le comunicazioni inerenti all'Avviso in oggetto.

2. L'ente locale richiedente dovrà allegare, **a pena di esclusione**, la seguente **documentazione obbligatoria**:

- a. **documentazione fotografica del bene/area oggetto di intervento** (*numero idoneo a rappresentare il bene/area e comunque non superiore a n. 10 foto di media-bassa risoluzione*);
- b. **planimetrie di inquadramento territoriale e planimetrie di maggior dettaglio del bene/area presentate con idonea scala di rappresentazione grafica**;
- c. **atto amministrativo emesso da parte dell'organo competente**, finalizzato a voler partecipare al presente Avviso pubblico con l'indicazione chiara dell'importo richiesto (R) e delle eventuali ulteriori fonti di co-finanziamento (C) atte ad assicurare la copertura finanziaria dell'intervento; in caso di co-finanziamento dovrà evincersi l'impegno da parte dell'ente locale a cofinanziare l'intervento con il relativo importo, in caso di avvenuto finanziamento. Dovrà evincersi, altresì, l'impegno da parte dell'ente locale di cui all'art. 5 del presente Avviso, a realizzare l'intervento per il quale si presenta la domanda di finanziamento in caso di ottenimento dello stesso. Dovrà essere, inoltre, indicato in maniera chiara che il bene/area oggetto di intervento sia di proprietà dell'ente locale richiedente o qualora la stessa non lo fosse dovrà evincersi la relativa disponibilità sul bene/area oggetto di intervento;
- d. **piano finanziario di spesa dell'intervento**, in cui il richiedente dovrà indicare l'importo richiesto a valere sulle risorse FSC 2021-2027 del presente Avviso, eventuali importi derivanti da cofinanziamenti e l'articolazione finanziaria dell'intervento nelle diverse annualità di riferimento. Tale piano dovrà essere redatto in conformità al modello **Allegato B** al presente Avviso e sottoscritto con firma digitale dal Legale rappresentante dell'Ente.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio di valutazione, l'Ente locale dovrà inoltre compilare la tabella di autovalutazione di cui al successivo art. 13.

## Art. 12

### (Verifica di ammissibilità delle domande)

1. Scaduto il termine per la presentazione delle domande, verrà stilato l'elenco degli interventi candidati a finanziamento in ordine di punteggio, come attribuito dal sistema in virtù di quanto dichiarato dagli Enti locali mediante l'autovalutazione e verranno avviati i controlli formali, finalizzati alla verifica di ammissibilità della domanda, volti ad esaminare:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

- a. la regolare presentazione della domanda (completezza e correttezza formale);
  - b. la presenza e completezza della documentazione allegata;
  - c. la sussistenza, sulla base delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante, dei criteri di ammissibilità indicati all'art. 9 del presente Avviso.
2. Tale verifica verrà effettuata fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, distinta per ciascuna Linea di finanziamento (euro 5.000.000,00 per le biblioteche ed euro 25.000.000,00 per i beni culturali e gli istituti e luoghi della cultura – escluse biblioteche), e per tutti gli interventi che avranno raggiunto, sulla base dell'autovalutazione, un punteggio pari ad almeno il **60% del massimo previsto (ossia almeno 60/100 punti)**.
3. Le domande di finanziamento non pervenute entro i termini temporali utili e con le modalità difformi da quelle indicate al precedente articolo 10 e le domande che dovessero risultare non ammissibili a seguito dei controlli di cui al precedente punto 1, saranno escluse. Dell'esclusione sarà data comunicazione mediante le pubblicazioni di cui all'art. 14, comma 1 del presente Avviso.
4. **Le domande di finanziamento ritenute ammissibili** a seguito dell'esito positivo delle suddette verifiche e che, **sulla base dell'autovalutazione presentata dall'Ente locale**, si collocano in posizione utile in graduatoria per ciascuna linea di finanziamento (fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 per le biblioteche ed Euro 25.000.000,00 per i beni culturali e gli istituti e luoghi della cultura – escluse biblioteche) **e che conseguano un punteggio pari al 60% del massimo previsto**, saranno ammesse a finanziamento nell'ambito del presente Avviso.

### Art. 13

#### (Criteri di attribuzione del punteggio)

L'autovalutazione verrà effettuata dall'Ente locale sulla base dei parametri e criteri/sub-criteri di selezione di seguito riportati, per un massimo attribuibile di **100 punti**. L'attribuzione del punteggio avverrà sulla base della dichiarazione di autovalutazione effettuata dallo stesso ente locale.

Per ciascun parametro "livello di cantierabilità", "strategicità dell'intervento", "caratteristiche generali" e relativi criteri/sub-criteri di selezione, si dovrà digitare il relativo punteggio auto-attribuito. Oltre al punteggio valorizzato in corrispondenza di ciascun criterio/sub criterio di selezione dovranno essere riportati i dati ed i riferimenti richiesti nei relativi campi liberi.

#### 1. **Parametro A) - Livello di cantierabilità. Criteri di selezione A1, A2, A3**

**dovranno essere riportati i riferimenti all'atto amministrativo emesso dall'organo competente di approvazione del progetto/documento in relazione al livello di cantierabilità dichiarato.**

Per livello di cantierabilità si intende il livello progettuale posseduto dall'intervento oggetto della domanda di finanziamento. In funzione dello stato di attuazione dell'intervento e del relativo livello progettuale posseduto viene attribuito conseguentemente il punteggio.

**1.1 Criterio di selezione A1.** Qualora l'ente locale sia in possesso di un **Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)** approvato dalla Stazione appaltante redatto in conformità all'art. 3 dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 viene attribuito un punteggio pari a **10 punti**

**1.2 Criterio di selezione A2.** Laddove l'ente locale abbia un **progetto di fattibilità tecnica economica (PFTE)** approvato dalla Stazione appaltante e redatto in conformità all'art. 6 e successivi della Sezione II dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 comprensivo di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazione necessarie, come previsto dall'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 viene attribuito un punteggio pari a **15 punti**.

**1.3 Criterio di selezione A3.** Qualora l'ente locale possieda un **progetto esecutivo (PE)** approvato dalla Stazione appaltante e redatto in conformità all'art. 22 e seguenti della Sezione III dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023 viene attribuito il punteggio massimo per il parametro pari a **20 punti**.

Si specifica che il richiedente dovrà effettuare un'unica scelta in base al livello di cantierabilità tra DIP – PFTE e PE. A maggior chiarimento l'ente locale dovrà dichiarare il possesso del punteggio riconoscibile sulla base del livello di progettazione posseduto tra quelli possibili e il punteggio attribuibile non è cumulabile (es. qualora l'ente locale possieda il DIP e il progetto di fattibilità tecnica economica approvati gli verrà riconosciuto solo il punteggio per il progetto di fattibilità tecnica economica ossia 15 punti).

Qualora l'intervento riguardi esclusivamente la realizzazione di una fornitura e/o di un servizio che prevede un unico livello di progettazione, come disciplinato anche dall'art. 4 bis dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 36/2023, il punteggio attribuibile massimo sarà pari a 15 punti, ossia pari al possesso del progetto di fattibilità tecnica economica previsto per i lavori.

Qualora l'ente locale possieda un livello di progettazione non approvato (es. progetto di fattibilità tecnica-economica non approvato e privo di pareri, ma semplicemente redatto) il punteggio attribuibile sarà pari al precedente livello progettuale posseduto, purché tale documento progettuale sia stato redatto e approvato secondo quanto definito dalla normativa vigente e dal presente articolo.

Il soggetto richiedente che ha dichiarato, in sede di istanza, il possesso di un determinato livello di progettazione dovrà inserire obbligatoriamente i riferimenti dell'atto amministrativo di approvazione da parte dell'organo competente.

## 2. **Parametro B - Strategicità dell'intervento. Criteri di selezione B1, B2**

### **2.1 Criterio di selezione B1 Carattere sovra-comunale: dovrà essere argomentato in un campo libero testuale quanto dichiarato, ossia il carattere sovra-comunale.**

Si intende la capacità dell'intervento in termini di fruibilità pubblica di ottenere importanti ricadute socio-economiche per il territorio sovra-comunale e regionale. Verrà riconosciuto un punteggio pari a **10 punti** attribuibili all'ente locale qualora l'intervento abbia un carattere sovra-comunale debitamente argomentato (es. intervento strutturale finalizzato ad una biblioteca sovra-comunale a servizio di più comuni il cui potenziamento andrà a beneficio di più comunità locali oppure l'ampliamento di un museo il cui intervento andrà a beneficio di più comunità locali in quanto vi sarà un importante aumento del flusso di visitatori annui, il restauro di un edificio storico la cui destinazione d'uso e fruibilità vada a beneficio di un territorio su scala sovra-comunale, e così via). Tale criterio oltre ad essere dichiarato dovrà essere argomentato.

### **2.2 Criterio di selezione B2 Compartecipazione dell'ente locale: dovranno essere riportati gli estremi dell'atto amministrativo da cui si evinca l'impegno alla compartecipazione finanziaria da parte dell'ente locale con la quota del cofinanziamento comunale, in caso di finanziamento.**

Tale atto dovrà essere allegato obbligatoriamente, come specificato all'art. 11, comma 2 dell'Avviso. Per compartecipazione (C) si intende la capacità da parte dell'Ente locale di contribuire con risorse proprie di bilancio comunale al cofinanziamento dell'intervento ed assicurare in tal modo la funzionalità dello stesso. Verrà riconosciuto un punteggio (P) di **10 punti** (punteggio massimo concedibile) al soggetto richiedente che assicuri una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20 % di R (ove per R si intende il finanziamento FSC 2021-2027 richiesto). Es. in caso di R = euro 500.000,00 verrà attribuito il punteggio massimo di 10 punti al soggetto richiedente che si impegni a cofinanziare con risorse di bilancio comunale per un importo pari ad euro 100.000,00, ossia il suddetto 20%. Qualora le quote di cofinanziamento fossero inferiori al 20% di R verrà attribuito il punteggio mediante la formula indicata al parametro B, criterio B2 della tabella sotto riportata. Nel caso in cui la quota di cofinanziamento

dovesse essere superiore al 20%, il soggetto richiedente otterrà comunque il punteggio massimo attribuibile, ossia 10 punti.

L'Ente locale, laddove voglia cofinanziare l'intervento, dovrà, dunque, allegare all'istanza di finanziamento un atto amministrativo come previsto dal precedente art. 11, comma 2 del presente Avviso da cui si evinca l'impegno da parte dell'ente locale a cofinanziare l'intervento con il relativo importo, in caso di avvenuto finanziamento.

3. **Parametro C- Caratteristiche generali dell'intervento. Criteri di selezione C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7**

**3.1 Criterio di selezione C1 - Interventi di completamento o in continuità con interventi finanziati: dovranno essere indicati i riferimenti all'atto amministrativo da cui si evinca la concessione del finanziamento originario rispetto al quale l'intervento oggetto di istanza di finanziamento risulta essere di completamento o in continuità.**

Dovrà essere altresì specificato che il finanziamento è stato ottenuto negli ultimi 10 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso e l'intervento avviato e concluso positivamente oppure essere ancora in corso di esecuzione.

Deve trattarsi di interventi di completamento o in continuità con interventi finanziati a valere su altri strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale (compreso il PNRR). Verrà attribuito **un punteggio di 5 punti** qualora l'intervento sia di completamento sul medesimo bene/area rispetto ad un altro intervento funzionale distinto già finanziato a valere su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e PNRR. Per l'attribuzione del punteggio dovranno essere riportati i riferimenti alla tipologia della fonte di finanziamento ottenuta e all'atto amministrativo di assegnazione delle risorse di finanziamento relative all'intervento sul medesimo bene (es. qualora sia stata finanziato il primo lotto funzionale di restauro della chiesa a valere su risorse comunitarie, potrà essere attribuito il punteggio di 5 punti qualora l'intervento di cui si chiede istanza sia di completamento rispetto al primo lotto funzionale). Tale finanziamento originario dovrà essere stato ottenuto negli ultimi 10 anni antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso e l'intervento dovrà essere stato avviato e concluso positivamente oppure essere ancora in corso di esecuzione.

**3.2 Criterio di selezione C2 - Interventi riguardanti luoghi e istituti della cultura gestiti e beni culturali/soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004:**

**3.2.1. Sub-criterio C2.a Interventi riguardanti luoghi e istituti della cultura gestiti (alternativo ai successivi sotto-parametri C2.b e C2.c):** dovranno essere riportati i riferimenti alla gestione, quali: tipo gestione, denominazione del soggetto gestore, durata della gestione. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora il luogo e istituto della cultura (museo, archivio, biblioteca, area archeologica, complesso monumentale) sia gestito in forma diretta dall'Ente locale richiedente o mediante specifico soggetto gestore. In entrambi i casi dovrà essere assicurata l'apertura e la fruibilità del bene. Dovranno essere dichiarati in sede di istanza i riferimenti puntuali alla tipologia di gestione, indicati i riferimenti al soggetto gestore e la durata della gestione.

**3.2.2. Sub-criterio C2.b - Interventi riguardanti beni culturali che hanno superato la verifica dell'interesse culturale/dichiarazione interesse culturale artt. 12 – 13 d.lgs. 42/2004 (alternativo al parametro C2.a e C2.c)** dovranno essere riportati gli estremi dell'atto da cui si evinca l'interesse culturale. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora il bene abbia superato la verifica dell'interesse culturale/dichiarazione interesse culturale. In tale caso dovranno essere riportati i riferimenti agli atti formali che hanno disposto l'interesse culturale.

**3.2.3. Sub- criterio C2.c- Interventi riguardanti beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004 (alternativo al parametro C2.a e C2.b)** dovrà essere specificato che il bene ha più di **70 anni** ed è opera di autore non più vivente come da dichiarazione sostitutiva resa per tale fattispecie, come previsto al precedente articolo **11, comma 1**. Verrà attribuito un punteggio pari a **8 punti** qualora il bene sia soggetto a tutela ai sensi dell'art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004.

**3.3 Criterio di selezione C3 - Localizzazione geografica in aree di pregio ambientale o paesaggistico:** dovranno essere riportati i riferimenti alla tipologia dell'area di pregio ambientale o paesaggistico in cui ricade l'intervento con l'indicazione degli eventuali atti che stabiliscono tale inserimento nelle predette aree di pregio. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora il bene/area oggetto di intervento sia ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate dalla Legge ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 o di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del medesimo D. Lgs. 42/2004, oppure in aree vincolate ai sensi dell'art. 143 Piano Paesaggistico regionale, oppure in progetti localizzati in aree delle Rete Natura 2000, aree SIC, parchi e altre aree naturali protette e così via. Per l'attribuzione di tale punteggio dovrà essere specificata la tipologia dell'area di pregio ambientale o paesaggistico in cui ricade l'intervento con l'indicazione degli eventuali atti che

stabiliscono tale inserimento nelle predette aree di pregio. (es. edificio ricadente all'interno del centro di antica e prima formazione/centro matrice vincolato dall'art. 52 delle NTA del Piano Paesaggistico regionale).

**3.4 Criterio di selezione C4 - Intervento urgente di messa in sicurezza per evitare la perdita di beni culturali con un elevato stato di degrado anche a seguito di calamità naturali, e/o ridurre i rischi che tali beni possono arrecare alla pubblica incolumità:** dovrà essere specificato e motivato il carattere d'urgenza per evitare la perdita dei beni culturali e/o ridurre i rischi che tali beni possono arrecare alla pubblica incolumità. Per tale criterio risulta attribuibile il punteggio di **3 punti** qualora riguardi un intervento urgente di messa in sicurezza di un bene/area. Tale urgenza dovrà essere dichiarata dall'Ente locale e specificato il carattere d'urgenza.

**3.4.1 Sub-criterio C4.a - esistenza di eventuali atti da parte dei soggetti pubblici preposti alla sicurezza ed alla tutela e conservazione dei beni culturali:** dovranno essere riportati i riferimenti agli eventuali atti da parte dei soggetti pubblici preposti alla sicurezza ed alla tutela e conservazione dei beni culturali (per esempio: ordinanze sindacali, verbali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, atti delle Soprintendenze e così via ). Potranno essere attribuiti **ulteriori 2 punti** qualora vi siano atti da parte di soggetti pubblici preposti alla sicurezza ed alla tutela e conservazione dei beni culturali da cui si evinca il carattere di urgenza anche legato alla pubblica incolumità (verbali del Corpo nazionale dei VV.F., atti delle Soprintendenze, ordinanza sindacale, e così via) su quel determinato bene/area/sito.

**3.5 Criterio di selezione C5 - Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura:** dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni afferenti a tale tipologia di lavori. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora l'intervento preveda che almeno il 20% dell'importo dei lavori/servizi/forniture sia finalizzato al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione sia per quanto riguarda i beni culturali che gli istituti ed i luoghi della cultura. Dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni che contribuiscono a tale miglioramento.

**3.6 Criterio di selezione C6 - Interventi di sostenibilità ambientale mediante l'utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili nei beni culturali e negli istituti e luoghi della cultura:** dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni afferenti a tale tipologia. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora l'intervento preveda che almeno il 20% dell'importo dei lavori/servizi/forniture sia destinato ad interventi di sostenibilità ambientale sia attraverso l'uso di materiali, che di tecnologie ecocompatibili (es.

ricorso a materiali certificati ecocompatibili, quali ad esempio Ecolabel UE e così via). Dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni riconducibili a tale tipologia.

**3.7 Criterio di selezione C7 - Interventi di adeguamento tecnologico finalizzati all'efficientamento energetico, interventi di adeguamento normativo e/o interventi finalizzati all'utilizzo di metodi/strumenti e tecnologie avanzate/innovative:**

dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni afferenti a tale tipologia. Verrà attribuito un punteggio pari a **10 punti** qualora l'intervento preveda che almeno il 20% dell'importo dei lavori/servizi/forniture sia destinato ad interventi di adeguamento tecnologico con finalità di efficientamento energetico, interventi di adeguamento normativo ed utilizzo di tecnologie/metodi e strumenti avanzati ed innovativi (es. interventi finalizzati all'adeguamento degli impianti tecnologici improntato al risparmio energetico, all'utilizzo di tecnologia e strumenti avanzati per le indagini diagnostiche quali: georadar, termocamera, utilizzo di modelli 3d e/o tecnologie di virtualizzazione per i beni culturali). Dovranno essere descritte in sintesi le attività/lavorazioni riconducibili a tale tipologia.

4. Il punteggio complessivo è pertanto determinato dalla somma dei punteggi ottenuti su ciascun parametro e criterio/sub-criterio di selezione di sopra elencato e di seguito riepilogato nella **griglia di valutazione** per entrambe le Linee di finanziamento.

PARAMETRO		PUNTEGGIO MAX
<b>A) LIVELLO DI CANTIERABILITA'</b>		<b>20</b>
A1	Documento di indirizzo alla progettazione approvato (alternativo al parametro A2 e A3)	10
A2	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, previa acquisizione di tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni favorevoli previsti dalla normativa vigente (alternativo al parametro A1 e A3)	15
A3	Progetto esecutivo approvato (alternativo al parametro A1 e A2)	20
<b>B) STRATEGICITA' DELL'INTERVENTO</b>		<b>20</b>
B1	Carattere sovra-comunale in termini di fruizione pubblica e di ricadute socio- economiche per il territorio debitamente argomentata	10
B2	Compartecipazione da parte dell'Ente locale: compartecipazione dell'Ente locale (C) in relazione al finanziamento richiesto $P = (C/R) \times 50$ fino a un massimo di 10 punti	10

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

<b>C) CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO</b>		<b>60</b>
C1	Interventi di completamento o in continuità con interventi finanziati a valere su altri strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale (compreso il PNRR)	5
C2	Interventi riguardanti luoghi e istituti della cultura gestiti e beni culturali/soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004	
C2.a	Interventi riguardanti luoghi e istituti della cultura gestiti (alternativo al parametro C2.b e C2.c)	10
C2.b	Interventi riguardanti beni culturali che hanno superato la verifica dell'interesse culturale/dichiarazione interesse culturale artt. 12 – 13 d.lgs. 42/2004 (alternativo al parametro C2.a e C2.c)	10
C2.c	Interventi riguardanti beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 10 e 11 del D. Lgs. 42/2004 (alternativo al parametro C2.a e C2.b)	8
C3	Localizzazione geografica in aree di pregio ambientale o paesaggistico (centro matrice, aree vincolate paesaggisticamente, sito Unesco, Rete Natura 2000, SIC, etc)	10
C4	Intervento urgente di messa in sicurezza per evitare la perdita di beni culturali con un elevato stato di degrado anche a seguito di calamità naturali	3
c4.a	esistenza di eventuali atti da parte dei soggetti pubblici preposti alla sicurezza, alla tutela e conservazione dei beni culturali (per esempio: ordinanze sindacali, verbali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, atti delle Soprintendenze ecc.)	2
C5	Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e la fruizione dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura	10
C6	Interventi di sostenibilità ambientale mediante l'utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili nei beni culturali e negli istituti e luoghi della cultura	10

C7	Interventi di adeguamento tecnologico finalizzati all'efficientamento energetico, interventi di adeguamento normativo e/o interventi finalizzati all'utilizzo di metodi/strumenti e tecnologie avanzate/innovative	10
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

#### Art. 14

#### (Approvazione graduatoria e istruttoria delle istanze ammesse per la stipula della Convenzione di finanziamento)

1. Il Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, ultimata la verifica formale di ammissibilità delle istanze, provvederà ad approvare la graduatoria degli ammessi distinta per ciascuna Linea di finanziamento e stilata sulla base dell'autovalutazione del punteggio dichiarata dall'Ente locale richiedente, contenente nello specifico gli interventi finanziati. Si procederà ad approvare contestualmente anche l'elenco delle istanze escluse. Le graduatorie degli interventi ammessi a finanziamento e di quelli esclusi verranno approvate con relativa determinazione e pubblicate sul profilo istituzione della Struttura organizzativa- Direzione Generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport nella sezione "Bandi e gare" e, per estratto, sul BURAS digitale;
2. A seguito dell'approvazione della graduatoria stilata sulla base dell'autovalutazione del punteggio dichiarato dall'Ente locale finanziato, il Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale provvederà a richiedere tutta la documentazione necessaria atta a comprovare il punteggio attribuito in sede di autovalutazione per ciascun parametro, criterio e sub-criterio di selezione, quali ad esempio, a mero titolo indicativo: elaborati grafici e documentali del livello progettuale approvato, pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti amministrativi, documenti attestanti la gestione dei beni, atti di impegno ed ogni altro documento ritenuto necessario all'istruttoria e propedeutico alla stipula della Convenzione di finanziamento con il soggetto attuatore. Tale attività di verifica verrà articolata per ciascuna Linea di finanziamento.
3. Le dichiarazioni rese dovranno riferirsi ai requisiti posseduto alla data di scadenza dell'Avviso.
4. Il Beneficiario dovrà far pervenire entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla già menzionata richiesta quanto necessario. In caso di mancata trasmissione entro i suddetti termini, con apposito provvedimento del Direttore del Servizio **verrà disposta la decadenza dal beneficio in argomento.**
5. Qualora a seguito delle verifiche tecniche e amministrative non sia possibile confermare il punteggio dichiarato in sede di autovalutazione dell'ente locale riportato in graduatoria, il Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale provvederà ad aggiornare la graduatoria approvata sulla base delle

relative risultanze ed a rettificare conseguentemente sulla base delle stesse la graduatoria, procedendo con la relativa pubblicazione con le modalità di cui al punto 1.

6. Una volta ultimata la fase di istruttoria, il Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, procederà a comunicare formalmente al soggetto attuatore la conferma/rimodulazione del punteggio ottenuto e ad avviare la fase di stipula della **Convenzione di finanziamento**. In particolare, si procederà a richiedere al Soggetto attuatore Beneficiario del finanziamento tutti i dati necessari per addivenire alla stipula della Convenzione di finanziamento, compresa la compilazione della **Scheda tecnica intervento - Allegato 3 al SI.GE.CO.** approvato con Determinazione della Direzione Generale della Presidenza n. 554- prot. n. 15952 dell'8.09.2025 - che dovrà essere sottoscritta dal Responsabile Unico di progetto.
7. La Convenzione di finanziamento verrà stipulata nel rispetto dell'art. 8 della L.R. n. 8/2018 e secondo il modello Allegato 2 al sopra menzionato SI.GE.CO. Alla Convenzione di finanziamento verrà allegato lo schema di Disciplinare (Allegato 1 al SI.GE.CO.) e la relativa sopra menzionata scheda tecnica intervento contenente tra l'altro il piano di finanziario di spesa.
8. **In caso di parità di punteggio** sarà prioritariamente finanziato l'intervento che ha ottenuto il punteggio più elevato per il parametro C - Caratteristiche generali dell'intervento. In caso di ulteriore parità sarà finanziato prioritariamente quello che ha ottenuto il punteggio più elevato per il criterio B2 - Compartecipazione da parte dell'ente locale ed in caso di ulteriore parità verrà seguita la data e l'ora di presentazione della domanda di finanziamento accertata dal sistema.
9. Qualora a parità di punteggio dovesse esserci l'intervento di un ente locale per il quale risultano già ammessi a finanziamento in graduatoria uno o più interventi a valere sulla stessa Linea di finanziamento, lo stesso, in deroga a quanto sopra, segue rispetto agli altri interventi a parità di punteggio, che avranno la priorità secondo quanto stabilito al precedente punto 8.
10. L'ammissibilità al finanziamento vale fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
11. L'Amministrazione regionale si riserva di poter procedere con lo scorrimento della graduatoria qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, oltre a quelle dello stanziamento previsto per ciascuna linea di finanziamento, anche a valere su altre tipologie di fonti di finanziamento.

#### Art. 15

##### (Modalità di attuazione dell'intervento e erogazione del finanziamento)

1. L'Amministrazione Regionale, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di finanziamento con il Beneficiario/soggetto attuatore, procede - con determinazione adottata dal Direttore del Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale - ad assumere l'atto di impegno per l'importo totale ammesso a finanziamento in favore del suddetto Beneficiario/soggetto attuatore.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

2. A seguito dell'assunzione della determinazione di impegno di spesa complessivo in favore del Soggetto attuatore/Beneficiario sarà possibile comunicare l'efficacia della Convenzione di finanziamento e procedere al trasferimento delle risorse della prima annualità di ciascun intervento, sotto forma di anticipazione e nei limiti del target di spesa dell'anno, ferma restando la disponibilità di cassa.
3. Per gli anni successivi al primo, la Regione renderà disponibili, sempre in forma di anticipazione, le risorse in due o più tranches sulla base dell'avanzamento della spesa, nei limiti del cronoprogramma approvato in sede di Accordo e successive modifiche assentite dal COTIV, nel seguente modo:
  - la prima tranche sarà erogata al conseguimento del target di spesa dell'anno precedente (prima annualità);
  - le tranches successive saranno erogate sulla base dell'avanzamento di spesa di almeno il 50% della tranche precedente
4. Le quote relative alle annualità successive al primo verranno erogate a seguito di presentazione di domanda di pagamento e dichiarazione di spesa presentata dall'Ente, il quale dovrà dichiarare di avere raggiunto i target di spesa meglio specificati al predetto comma 3.
5. Infine, si precisa che l'erogazione dell'ultima annualità a saldo del contributo a favore dell'Ente locale è prevista, a seguito della realizzazione dell'intervento, di presentazione della rendicontazione e di verifica, da parte degli uffici regionali, della corretta rendicontazione della spesa, nonché del pieno rispetto degli adempimenti in materia di monitoraggio come meglio illustrati al successivo art. 16.
6. È Fatta salva in ogni caso la possibilità di richiedere eventuali anticipazioni su spese da sostenere, quando il soggetto attuatore sia in grado di motivare e documentare adeguatamente il concretizzarsi dell'effettiva esigenza della disponibilità di cassa richiesta per la prosecuzione della realizzazione dell'intervento. In detti casi, valutate le motivazioni esposte e la documentazione presentata, l'Amministrazione potrà disporre l'erogazione delle somme nei limiti della quota prevista nel cronoprogramma.

#### **Art. 16**

##### **(Rendicontazione e monitoraggio degli interventi)**

Gli interventi dovranno essere attuati nel pieno rispetto della Disciplina del Sistema di Gestione e Controllo - approvato con Determinazione del Direttore Generale della Presidenza n. 441, prot. 12125 del 11.07.2025 e dei relativi allegati - relativa agli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione (punto 5.3 Delibera CIPESS n. 5/2025).

Il Soggetto attuatore/Beneficiario è tenuto a garantire la corretta tenuta del fascicolo dell'intervento, assicurando l'inserimento puntuale dei contenuti nelle apposite sezioni del sistema informativo di

monitoraggio e controllo (**SMEC**). Ciascun soggetto attuatore sarà tenuto, in ogni caso, a conservare gli atti di tutta la documentazione originaria giustificativa delle spese certificate (fatture quietanzate o mandati estinti, e ogni altro documento di valore probante equivalente) nel corso del periodo della programmazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

Sarà tenuto, altresì, ad aggiornare nel sistema informativo SMEC, con periodicità bimestrale, ed in ogni caso in occasione di ciascuna domanda di pagamento per l'erogazione delle quote successive alla prima – oltre che dietro specifica richiesta – i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Ai fini del monitoraggio finanziario, rileveranno gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Beneficiario e in particolare, nel rispetto dell'art. 2, comma 4 del DL Sud, i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del medesimo DL. Il Soggetto attuatore dovrà fornire tempestivamente e secondo le richieste avanzate dalla Regione, ogni informazione relativa alla propria attività, utile al monitoraggio e alla verifica sull'attuazione degli interventi.

In sede di rendicontazione il soggetto attuatore dovrà trasmettere la relazione finale sull'intervento realizzato, firmata dal Legale rappresentante e dal RUP da cui si evinca l'avvenuto rispetto delle percentuali minime previste per i criteri di selezione C5, C6, C7 e dichiarate in sede di presentazione istanza per le quali è stato riconosciuto e attribuito il relativo punteggio nonché quanto complessivamente attuato nel pieno rispetto della Convenzione di finanziamento.

#### **Art. 17**

#### **(Verifiche e controlli di primo livello )**

Gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, saranno sottoposti a verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario.

Tali interventi saranno, altresì, sottoposti alle attività dei Controlli di primo livello, finalizzate alla verifica della corretta esecuzione delle operazioni gestionali legate all'attuazione degli interventi, nonché a garantire la regolarità della spesa sostenuta e dunque l'assenza di irregolarità. Tali controlli si realizzano sia attraverso una verifica amministrativa *on desk* su base documentale con apposite *check list*, sia mediante un controllo *in loco* effettuato dalle strutture regionali preposte a tale verifica, oltre che da soggetti nazionali esterni all'amministrazione regionale (Corte dei Conti, Amministrazioni centrali ecc.).

Il Soggetto attuatore/Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di verifiche in loco, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi alle persone o agli organismi competenti. Per quanto non dettagliatamente qui esplicitato, si rimanda al SI.GE.CO. FSC 2021-2027 Vers. 1.0, punto 6 – Il controllo e ss.mm.ii.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

## Art. 18

### (Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi)

I soggetti attuatori/beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso sono tenuti a iscrivere in bilancio la risorsa concessa dalla Regione con destinazione vincolata ed eventualmente quella propria mediante apposito capitolo e dunque a tenere una contabilità separata.

Gli interventi, trattandosi di spese di investimento pubblico, saranno soggetti al rispetto dell'art. 11 L. n. 3/2003, ossia alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) e all'indicazione dello stesso in tutta la documentazione amministrativa-contabile e procedurale riguardante l'intervento.

Le procedure di gara necessarie per la realizzazione dell'intervento e i relativi pagamenti saranno assoggettati al rispetto della Legge 136/2010 alla richiesta del CIG e all'indicazione dello stesso in tutta la documentazione amministrativa e contabile.

## Art. 19

### (Cause di definanziamento e Revoca )

1. Ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DL Sud, **il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale**, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo, e successive modifiche ed integrazioni, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee di azione, **determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del DL Sud**. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo rientrano nella disponibilità del Fondo sviluppo e coesione a livello centrale per il periodo di programmazione 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1 del DL Sud, secondo criteri di premialità, nei limiti della ripartizione di cui al medesimo articolo 1, comma 178, alinea, primo periodo. L'importo eventualmente ridotto rimane a carico dell'ente beneficiario e nulla è dovuto allo stesso da parte della Regione. **Il Beneficiario dovrà garantire con proprie risorse la copertura della quota parte revocata al fine di assicurare la prosecuzione dell'intervento**. In caso di impossibilità, si avrà la revoca totale del contributo FSC. **In caso di definanziamento dovuto a inadempienze del Soggetto beneficiario** di cui alle fattispecie sopra indicate (mancato rispetto dei cronoprogrammi annuali di spesa, mancata alimentazione del sistema di monitoraggio) **il contributo FSC corrispondente è revocato**.

2. La Regione si riserva la facoltà di revocare integralmente il contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del Soggetto attuatore/Beneficiario degli obblighi assunti con la sottoscrizione della Convenzione di Finanziamento, nonché di violazioni o negligenze nell'osservanza della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Soggetto attuatore/Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
4. Nel caso di revoca, il Soggetto attuatore/Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà della Regione, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente punto nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto attuatore/Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Soggetto attuatore/Beneficiario.
7. La Regione può procedere in qualsiasi momento a effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i Beneficiari, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

## **Art. 20**

### **(Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione)**

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal SI.GE.CO. ed in particolare hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto, inserendo il logo nazionale per la Politica di Coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna e il logo della Regione Autonoma della Sardegna;
- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno ricevuto, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Ai sensi della Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125, il contributo concesso dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione, dove verrà riportato il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

Si raccomanda la consultazione dell'Allegato 4- Linee Guida per i soggetti beneficiari/attuatori per la visibilità, la comunicazione e la trasparenza degli investimenti disponibile e scaricabili sul sito indirizzo:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fsc/accordo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-fsc-2021-2027/normativa-e-documenti-accordo-21-27/articolo/si-ge-co-sistema-di-gestione-e-controllo-21-27>.

## Art. 21

### (Informativa per il trattamento dati personali e Privacy)

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, si informa che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione dei finanziamenti inerenti al presente Avviso sul patrimonio culturale e sui luoghi e istituti della cultura. I dati personali saranno raccolti e trattati manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale preposto della Regione Sardegna. Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire l'istanza e di ottenere il finanziamento richiesto.

Il titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale, con sede in viale Trento, 69 – 09123 Cagliari.

Per ogni ulteriore dettaglio si invita a prendere visione dell'**Allegato A - Scheda Informativa privacy** – al presente Avviso.

Per ogni eventuale ed ulteriore adempimento si rimanda alla normativa vigente in materia.

## Art. 22

### (Informazioni e chiarimenti)

Tutti gli atti relativi alla presente procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it), sezione "Direzione Generale dei Beni Culturali, informazione, spettacolo e sport", modulo "Bandi e gare".

I Soggetti proponenti sono, in tutti i casi, tenuti a consultare il SIPES per acquisire tutte le informazioni inerenti al procedimento, nonché consultare la Guida alla Compilazione della domanda, che verrà resa disponibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, nella pagina dedicata al presente Avviso.

La Responsabile del procedimento è l'Arch. Elisabetta Pani - Direttrice del Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale.

Le Informazioni relative ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi, nonché tutte le richieste di chiarimenti dovranno pervenire alla seguente pec: [pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it](mailto:pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it). Le risposte ai chiarimenti verranno pubblicate sul profilo istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Per richieste di informazioni di carattere generale sarà possibile contattare i seguenti riferimenti:

Dott. Savio Puddu – tel 070 606 5314;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

Ing. Elisabetta Lai – tel 070 606 4199;

Arch. Elisabetta Pani – tel 070 606 5020;

Per qualsiasi richiesta di assistenza di natura tecnica/informatica relativa all'utilizzo della piattaforma potrà essere utilizzato il servizio di assistenza della piattaforma SIPES raggiungibile al seguente riferimento:

[supporto.sipes@sardegna.it](mailto:supporto.sipes@sardegna.it)

### **Art. 23**

#### **(Normativa di riferimento)**

- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate, ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, FSC, sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, e il comma 3 ai sensi del quale l'intervento del fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;
- Documento “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 Aree Tematiche e Obiettivi Strategici, Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020 3 Aprile 2022”, nel quale sono declinati i criteri generali sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” - c.d. Decreto Sud - nel quale sono rese disposizioni in materia di programmazione e utilizzazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la programmazione 2021- 2027, introducendo all'art. 1, comma 1, l'Accordo per lo sviluppo e la coesione quale nuovo strumento di programmazione;
- Legge 13 novembre 2023 n. 162, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio”;
- Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 - Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome” (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023), con la quale è stata approvata l'imputazione programmatica delle risorse FSC 2021-2027 in favore delle Regioni e delle Province autonome, destinando alla Regione Sardegna risorse FSC, assegnazione

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

ordinaria, per euro 2.313.545.282,61 a cui si aggiungono le ulteriori risorse FSC pari a euro 156.787.857,74 assegnate a titolo di anticipazione con la Delibera CIPESS n. 79/2021, per un totale complessivo di risorse FSC 2021-2027 di euro 2.470.333.140,35;

- Deliberazione di Giunta regionale n. 45/37 del 27 novembre 2024, "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Approvazione dello Schema di Accordo per la coesione";
- Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto in data 28 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Sardegna;
- Delibera CIPESS n. 5/2025 del 30 gennaio 2025, "Regione Sardegna - Assegnazione di risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178 del 2020 e s.m.i."(pubblicata in GURI n. 108 del 12 maggio 2025); con la quale vengono assegnate in favore della Regione Sardegna risorse pari a euro 2.313.545.282,61 (risorse FSC 2021-2027 a titolo di assegnazione ordinaria per l'attuazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione);
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27/8 del 21 maggio 2025, "Accordo per lo sviluppo e la coesione della Regione Sardegna. Presa d'atto dell'approvazione da parte del CIPESS della Delibera n. 5 del 30 gennaio 2025 di assegnazione di risorse FSC 2021-2027 e del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987. Prime indicazioni attuative e organizzative";
- Deliberazione di Giunta regionale n.36/47 del 9 luglio 2025, "Accordo per lo sviluppo e la coesione - Regione Sardegna. Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS n. 5 del 30.1.2025. Programmazione Linea di Azione id. FSCRI\_RI\_4176 - "Realizzazione interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale". Modalità di attuazione e criteri";
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici";
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni culturali, informazione, spettacolo e sport  
Servizio valorizzazione e gestione del patrimonio culturale

- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 (pubblicato in GURI n. 105 del 08 maggio 2025), “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14 recante “Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura”;
- Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, “Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;
- Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”;
- Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8, “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- Deliberazione della Giunta Regione 15 gennaio 2025, n. 2/16, Adozione dei nuovi “Patti di integrità” applicabili al sistema dell'Amministrazione pubblica della Sardegna e alle Aziende del Servizio sanitario regionale. Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 68/15 del 31.12.2025, Nuovo “Codice di comportamento del personale del sistema Regione, degli enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna” e relativa appendice recante il nuovo “Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione”. Modifica, integrazione e abrogazione dell'allegato della Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali generali e di settore vigenti.

**La Direttrice del Servizio**

Arch. Elisabetta Pani

**Allegato A – Informativa privacy**

**Allegato B- Piano finanziario di spesa**